

Assalto alle bancarelle in piazza Navona per acquistare gli ultimi doni
Sit-in ieri nel centro storico contro i pericolosi giocattoli di guerra

Befana con ingorgo e tanti piccoli «fedeli»

Piazza Navona invasa dai bambini mentre tutt'intorno il traffico rallenta. Accompagnati da nonni e genitori i piccoli hanno consumato la vigilia dell'Epifania tra palloncini colorati e foto-ricordo. Bambole, giochi elettronici e videocassette tra le richieste alla «Vecchia Signora». Gli ambientalisti denunciano i giocattoli pericolosi e raccolgono firme per fermarne la diffusione.

L'immagine della «vecchina» non sembra aver perduto smalto nella fantasia dei bambini. Candidamente ignoranti gli acquisti effettuati dai genitori, sono moltissimi a pensare che i giocattoli che stanno troveranno sotto l'albero o al camino, provengono davvero dal sacco della Befana. Ne è certa Veronica, 6 anni che la «casetta e i mini-pony» li ha richiesti per lettera, dopo averli conosciuti per spot televisivo, nessun dubbio anche per Pierluigi, 10 anni «credo di essere stato buono e di aver meritato le due cassette per il computer», afferma, e alla mamma che si permette di sottolineare le sue marachelle, Pierluigi promette vendetta «se non trovo le cassette faccio il diavolo a quattro, diglielo alla Befana».

Idee chiare, dunque anche se per Antonella, 8 anni, «non è possibile che la Befana sia ancora vestita di stracci», è una signora così importante che sicuramente segue la moda, e accarezzandosi seria il cappellino di montone svela di aver richiesto il passaporto per la «Baby Viva», una bambola che parla e cammina ricevuta in dono da Babbo Natale. La «vecchina» ha invece perso credibilità tra i più grandi e Emily, 11 anni, non esita a dichiarare che «è da molto che non ci crede più» ma accetta lo stesso di stare al gioco «perché ci scappa sempre qualche cosa», dello stesso parere Giulia, 12 anni che la considera «un'immagine da festeggiare perché così i fratellini più piccoli sono contenti».

Di difficile collocazione il pensiero di Paolo, 8 anni, che rifiutandosi di parlare davanti ai genitori sussurra «mia madre è una Befana, me lo ha detto mio padre ma non lo glielo direi se non mi porta le videocassette che ho chiesto».

Alla «Signora» richieste di balocchi di ogni tipo, dunque, ma non tutti sono innocui: ogni anno, in Europa, migliaia di incidenti, anche mortali, vengono causati da giocattoli pericolosi. Contro la loro diffusione, ieri mattina, alcuni aderenti all'associazione ambientalista «Kronos 1991», travestiti da «Topolino», «Minnie» e da altre creature di Walt Disney, hanno avviato la raccolta di firme per una petizione che chiede rigorosi controlli preventivi sui giocattoli stessi e il divieto di pubblicità per quelli che incitano alla violenza.

La Befana è arrivata, i regali sono stati scartati, le calze disfatte. La festa, però, continua in tutta la città, fino a sera. Qualche appuntamento alle 15.00 le scalinate dell'Araceli e del Campidoglio ospiteranno i quadri di un Presepe vivente. Seguiranno gli inni sacri dei «Pueri Cantores» della cappella Sistina e lo spettacolo degli artisti del Circo Ginnastico L'Iniziativa, firmata dal Comune di Roma, sarà trasmessa in diretta da Raiuno. La Befana in canoa si fermerà invece al laghetto dell'Eur, invitata dalla Lega per l'ambiente. A partire dalle 10.00 i bimbi potranno riconoscere gli abiti natalizi, che verranno ripiantati, riceveranno in cambio una calza ecologica e potranno fare un giro in canoa. Sempre all'Eur, ma presso il Luna Park, la Caritas distribuirà giocattoli e pacchi alimentari ai bimbi immigrati e alle loro famiglie.



Piazza Navona, affollata ieri da centinaia di bambini alla vigilia della Befana

FELICETTA MASOCCO

L'Epifania tutte le feste spazza via, ma anche gli strass e le paillettes delle vetrine dei negozi del centro che da ieri offrono sconti e ribassi inaugurando la stagione dei saldi. Richiamati dagli affari promessi dai cartelli variopinti, in molti hanno affollato le vie commerciali della città e le ripercussioni sul traffico, specie nel pomeriggio, non sono mancate: intasato il lungotevere in prossimità di ponte Vittorio, rallentata la circolazione nelle strade limitrofe a piazza Navona dove sciamano i bambini, accompagnati da genitori e nonni, hanno consumato in allegria la vigilia della diavola della Befana.

Copie della tradizionale fiera, la piazza è stata ieri meta di un vero e proprio pellegrinaggio in cerca di calze, giocattoli e dolciumi, le famiglie si sono mischiate ai turisti di sempre, ai caricaturisti e ai palloncini colorati, che legati ai polsi dei bambini o ai pesi dei venditori, emergevano quasi ovunque conferendo alla piazza una curiosa veste a pois.

Ma sono stati loro, i più piccoli, i veri protagonisti della giornata e «a cavalluccio» sulle spalle dei papà o teneramente condotti per mano dalle nonne, hanno imposto i loro gusti per la gioia degli ambulanti e delle numerose Befane che, anzitempo, si mostravano in piazza prestandosi a foto-ricordo su finte slitte trainate da finte renne, per la modica cifra di 10 mila lire. Trovate commerciali a parte,

La Befana è arrivata, i regali sono stati scartati, le calze disfatte. La festa, però, continua in tutta la città, fino a sera. Qualche appuntamento alle 15.00 le scalinate dell'Araceli e del Campidoglio ospiteranno i quadri di un Presepe vivente. Seguiranno gli inni sacri dei «Pueri Cantores» della cappella Sistina e lo spettacolo degli artisti del Circo Ginnastico L'Iniziativa, firmata dal Comune di Roma, sarà trasmessa in diretta da Raiuno. La Befana in canoa si fermerà invece al laghetto dell'Eur, invitata dalla Lega per l'ambiente. A partire dalle 10.00 i bimbi potranno riconoscere gli abiti natalizi, che verranno ripiantati, riceveranno in cambio una calza ecologica e potranno fare un giro in canoa. Sempre all'Eur, ma presso il Luna Park, la Caritas distribuirà giocattoli e pacchi alimentari ai bimbi immigrati e alle loro famiglie.

Tutti gli appuntamenti

La Befana è arrivata, i regali sono stati scartati, le calze disfatte. La festa, però, continua in tutta la città, fino a sera. Qualche appuntamento alle 15.00 le scalinate dell'Araceli e del Campidoglio ospiteranno i quadri di un Presepe vivente. Seguiranno gli inni sacri dei «Pueri Cantores» della cappella Sistina e lo spettacolo degli artisti del Circo Ginnastico L'Iniziativa, firmata dal Comune di Roma, sarà trasmessa in diretta da Raiuno. La Befana in canoa si fermerà invece al laghetto dell'Eur, invitata dalla Lega per l'ambiente. A partire dalle 10.00 i bimbi potranno riconoscere gli abiti natalizi, che verranno ripiantati, riceveranno in cambio una calza ecologica e potranno fare un giro in canoa. Sempre all'Eur, ma presso il Luna Park, la Caritas distribuirà giocattoli e pacchi alimentari ai bimbi immigrati e alle loro famiglie.

Naturalmente tutti potranno divertirsi usufruendo delle «meraviglie» del Luneur. L'appuntamento è per le 9.30 Auto d'epoca e corsa ciclistica per la Befana dell'associazione «Europa Famiglia» partenza del corteo e della corsa alle 8.30 in piazza Elio Callisto, via Tor de' Schiavi, 214 e via Gregorio VII, 220 Epifania in musica per la manifestazione organizzata dal sindacato autonomo di polizia alle 10.00 Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Mietta e altri, si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Brancaccio. Al centro sociale «La Maggiolina», via Bencivenga 1, alle 10.00, i bambini romani potranno portare i giocattoli che non usano più (purché funzionanti), e donarli ad altri piccoli meno fortunati. Dolci e spettacoli, per tutti.

Securmark «Non sono della banda» Rilasciato

A ingannare la polizia è stata una foto segnaletica in bianco e nero, un po' ingiallita e vecchia di almeno otto anni. Ugo Cristofari era stato fermato l'altro giorno proprio in base a quell'immagine sbiadita, sfogliando l'album delle foto segnaletiche, un testimone aveva creduto di riconoscere uno dei rapinatori, che mercoledì scorso avevano dato l'assalto al furgone portavolanti della Brink's Securmark, portando via cinque miliardi in contanti. Cristofari, 33 anni, di Privero, interrogato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari, è già stato rilasciato: la testimonianza del meccanico, che aveva modificato le automobili utilizzate per la rapina, non è stata ritenuta sufficiente per convalidare il fermo il magistrato, invece, ha confermato l'arresto di altri due pregiudicati. Claudio Patti e Carlo Giacomelli, fermati la notte di giovedì, restano in carcere. Durante l'interrogatorio, hanno negato ogni accusa. I loro alibi dovranno essere vagliati dai carabinieri.

Uno alto oltre due metri, l'altro appena 1,60 e vestito da donna, arrestati in una gioielleria Sarebbero gli autori di una ventina di colpi in tre mesi ai danni di commercianti

Il lungo e il corto, rapinatori in manette

Uno alto più di due metri, l'altro 1,60. Sono stati arrestati dalla polizia venerdì sera dopo un tentativo di rapina in una gioielleria di viale delle Province. Ma «il lungo e il corto», come ormai erano stati ribattezzati in Questura, sono sospettati di aver compiuto almeno venti rapine negli ultimi tre mesi in varie zone della città. Per il colpo, fallito, alla gioielleria, «il corto» si era travestito da donna.

ANDREA GAIARDONI

In Questura li avevano ribattezzati «il lungo e il corto», singolare e forse un po' troppo evidente coppia di rapinatori che già da alcuni mesi terrorizzava i commercianti un po' in tutta Roma. Venerdì sera gli agenti della quinta sezione della squadra mobile li hanno arrestati, dopo che avevano tentato di rapinare una gioielleria in viale delle Province. Sono Paolo Pucillo, 33 anni, alto 1,60, e Libero Petta, 31 anni, soprannominato «il vestuso» per i suoi due metri e quattro centimetri di altezza. Sono accusati di tentata rapina plurigravata, detenzione e porto di arma da fuoco, ricettazione e lesioni aggravate.

Erano da poco passate le 19 di venerdì quando un uomo molto alto e una donna, in realtà Paolo Pucillo abile nell'indossare gonna e scarpe col tacco, sono entrati nella gioielleria «Il lingotto» in viale delle Province, chiedendo al titolare, Renato Tommolillo, 70 anni, di vedere una collana d'oro. Subito dopo l'uomo ha tirato fuori dal giaccone che indossava una fucile a canna mozza minacciando il titolare della gioielleria e la moglie, Ida Huber, di 69 anni. Tommolillo è comunque riuscito a premere il pulsante dell'allarme, collegato alla sala operativa della Questura. Il bandito ha reagito colpendo il gioielliere alla testa con il calcio del



Le scarpe da donna usate da uno dei rapinatori e le armi sequestrate dalla polizia

fucile (medicato e dimesso con otto giorni di prognosi) prima di fuggire con il complice a bordo di una Fiat Uno, poi abbandonata e risultata rubata. I rapinatori sono quindi saliti su una Renault 4 rossa, dileguandosi. Ma un pas-

sante ha avuto la prontezza di annotare il numero di quell'auto, targata Frosinone. Agli investigatori, che sul portone della gioielleria avevano raccolto un bottone perso dalla «donna» durante la fuga, è bastato risalire al proprietario di

quella macchina: Massimo Sebastianelli, 33 anni, largo Agosto 15, al Prenestino. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento sorprendendo, oltre al padrone della casa, arrestato per favoreggiamento, anche Paolo Pucillo e Libero Petta. Sono stati inoltre sequestrati un fucile a canna mozza con quattro proiettili e una pistola con il numero di matricola limato Nella Renault 4. Infine, sono stati trovati dei vestiti da donna, tra i quali un cappotto al quale mancava un bottone.

I dirigenti della quinta e sesta sezione della squadra mobile, Antonio Del Greco e Vito Vespa, hanno convocato nei loro uffici per domani circa ventù commercianti di varie zone di Roma che negli ultimi tre mesi hanno denunciato di aver subito rapine da due individui, uno molto alto, l'altro basso. Colpi messi a segno in ristoranti, bar, tabaccherie, farmacie. Insomma, obiettivi di «medio calibro». Il 12 dicembre scorso due individui che corrispondono alla descrizione degli arrestati tentavano di rapinare dell'incasso il titolare del ristorante «Il Casalone», fuggiti poi quando alcuni agenti di polizia che stavano cenando reagirono sparando anche alcuni colpi di pistola. Con la gioielleria di viale delle Province, presumono gli investigatori, la «strana coppia» voleva tentare il salto di qualità.

Terminillo Per il parco proteste sotto la neve

Sos per il parco del Terminillo. Una cinquantina di persone, ieri, sfidando il tempo inclemente, si sono arrampicate sulla vetta della montagna realina, 2.216 metri di altezza, per protestare contro il disinteresse dimostrato da Regione, Provincia e Comune di Rieti sulla possibilità di creare nella zona un'oasi verde. Giunti sulla cima, gli scalatori, fra cui c'erano anche i rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste Wwf, Cal, Lega Ambiente e Mountain Wilderness, più conosciuta come Organizzazione Internazionale Amici della Terra, hanno aperto un'istruttoria. Gli ambientalisti sono preoccupati dal progetto dell'Ente provinciale del turismo di Rieti, che intende realizzare 41 impianti di risalita, un traliccio tra il vallone di Licciano e la bassa Vallonina, allargare la strada che attraversa la sella di Leonessa e tagliare 16.960 alberi. Nei prossimi giorni, i Verdi presenteranno alla Pisana un progetto di legge per il parco.

Montalto di Castro, l'incontro il 10 gennaio Faccia a faccia giunta-Enel sul futuro della centrale nucleare

Il 10 gennaio la giunta di Montalto di Castro incontrerà l'Enel per discutere della convenzione per la costruzione delle centrali policombustibili. Si tratta del passaggio ideale ad una nuova attività produttiva per un centro divenuto oggetto della cronaca, anni fa, per la costruzione della centrale nucleare, poi bloccata. Il primo appuntamento per la giunta Psi-Pci che guida la città da quattro mesi.

Un futuro che corre sul filo di nucleare, o meglio post-nucleare, e turmo. Sono le crunte entro cui passa lo sviluppo di Montalto di Castro, il centro del litorale viiterbese balzato alla ribalta della cronaca da diversi anni per la storia della costruzione, poi bloccata, della centrale nucleare. Da quattro mesi la cittadina è guidata da un bicolore Psi-Pci. Il sindaco è Roberto Sacconi, comunista, 39 anni, commer-

ciante «il primo problema che mi sono trovato di fronte è stato subito quello dei rapporti con l'Enel - dice il neo primo cittadino - Rapporti ancora irrisolti ed assai difficili, anche se, in questi ultimi giorni, grazie alla mediazione, su nostra richiesta, del ministro dell'Industria Battaglia, sembra che stiamo ottenendo i primi buoni risultati». Il 10 gennaio l'amministrazione di Montalto di Castro avrà un incontro con

anni ha anche accentuato l'abbandono delle campagne nella fascia circostante. Ma il miracolo del lavoro non sempre si è risolto in un investimento sicuro da parte di chi ha lasciato il vecchio mestiere. Passato lo spauracchio del nucleare Montalti di Castro ha cominciato a vivere stagioni di forte espansione turistica. La cittadina viiterbese, in estate, passa dagli abituali settimila residenti a sessantamila persone. Una cifra iperbolica. Un'affluenza che, le attuali infrastrutture della località balneare, sopportano a fatica. «Per la prossima stagione estiva - rassicura Sacconi - dovrebbe essere risolto il problema dell'approvvigionamento idrico per il Lido. Sono infatti in corso lavori per 4.500 milioni per il rifacimento dell'intera rete».

Ambulanti di Ostia Raccolte migliaia di firme contro il trasferimento dei banchi di via Mezzadra

Ammontano già ad un migliaio le firme raccolte dagli ambulanti di via Francesco da Mezzadra a Ostia per protestare contro il trasferimento dei quaranta banchi deciso dalla XIII circoscrizione. Il conflitto di interessi e la concorrenza che verrebbe a crearsi con i 101 operatori del mercato del venerdì a via Bonichi ad Acilia, ha spinto l'Alvador, il sindacato di categoria, a proporre piazza Alessi e via Zerbini quali alternative per consentire ai venditori itineranti di restare nel quartiere litoraneo. Un'eventuale decisione in tal senso comporterebbe la revisione della delibera circoscrizionale che unitamente al trasferimento delle bancarelle di via Mezzadra, prevede lo spostamento del mercato di via Daniele da Samarate, il più grande del litorale, da Acilia a San Giorgio. Rilevanti modifiche dovrebbero essere apportate anche al gigantesco mercato

da 300 posti progettato a Dragonecello per il lunedì e di cui gli ambulanti della piccola strada di Nuova Ostia dovrebbero costituire il primo nucleo. Piuttosto improbabile appare il mantenimento dell'attività anonima a via Mezzadra. Ad essere contestata è infatti la legittimità stessa del mercato, per cui era stata chiesta la soppressione fin dal 1983, in seguito al trasferimento degli operatori in piazza Quarto dei Mille. L'assenza di interventi che cancellassero definitivamente dalle mappe anonime della capitale il mercato bisettimanale e la necessità di spostare alcuni concentramenti abusivi della XIII, hanno favorito il ripopolarsi di via Mezzadra. Dopo l'apertura della nuova struttura coperta dell'Appigliatore, all'unico ambulante rimasto se ne sono andati via via aggiungendo numerosi altri.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

A causa di urgenti lavori di manutenzione straordinaria, dalle ore 8 alle ore 18 di martedì 8 gennaio p.v., si rende necessario sospendere il flusso idrico nelle condotte alimentatrici di piazza Maresciallo Giardino e Via Rubra. In conseguenza si avrà mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie:

Viale Angelico e Circonvallazione Clodia (nel tratto compreso tra Piazza Maresciallo Giardino e Via Durazzo) - Lungotevere Maresciallo Cadorna - Foro Italico - Lungotevere e Largo Maresciallo Diaz

e nella zona di PRIMA PORTA

Nelle stesse ore, a causa di lavori di riparazione di una condotta, si verificherà un notevole abbassamento di pressione con probabile mancanza di acqua alle utenze situate alle quote più elevate nei seguenti quartieri:

AVENTINO - S. SABA - TESTACCIO OSTIENSE

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone e vie limitrofe. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

Sezione Trevi-Campo Marzio Salita De' Crescenzi

Massimo D'Alema (della Segreteria nazionale del Pci) presenterà la mozione per il Partito democratico della sinistra

Roma, lunedì 7 gennaio 1991, ore 20

I COMITATI PER LA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Domenica 6 gennaio, ore 10

ASSEMBLEA NAZIONALE

PER UNA AUTONOMA PRESENZA COMUNISTA IN ITALIA

Teatro Eliseo, via Nazionale, 183 - Roma

CONGRESSO DELLA SEZ. POSTELEGRAFONICI

8-9-10 GENNAIO 1991

MARTEDÌ 8 ore 16,30 apertura lavori
MERCOLEDÌ 9 ore 16,30 dibattito
GIOVEDÌ 10 ore 16,30 inizio votazioni

c/o Sez. Appio Nuovo - Via Colle Gentile - Fermata Metrò Arco di Travertino

MARTEDÌ 8 GENNAIO, ORE 17,30 c/o Villa Fassini (Via G. Donati, 174)

Riunione del COMITATO FEDERALE e della COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA

Og: Iniziativa dei comunisti romani per la pace in Medio Oriente ed in preparazione della manifestazione nazionale del 12 gennaio.

XX CONGRESSO DEL PCI

Lunedì 7 gennaio alle ore 20 presso i locali della Sez. Nomentano (Via Tigre, 18-20)

Presentazione della mozione: **"RIFONDAZIONE COMUNISTA"** con Aldo TORTORELLA della Direzione del PCI

SEZIONE ALBERONE

MARTEDÌ 8 GENNAIO, ORE 18

NO ALLA GUERRA!

Assemblea pubblica con: Massimo MICUCCI del Comitato centrale del Pci

c/o Sez. Alberone - Via Appia Nuova, 361

LUNEDÌ 7 GENNAIO, ALLE ORE 17.30 presso il saloncino della Federazione romana del Pci, riunione del Coordinamento romano della mozione

"RIFONDAZIONE COMUNISTA" relatore: Vittoria TOLA, membro del Cc del Pci